

**FESTIVAL DELLA MENTE** Un cartellone di ventidue eventi in presenza dal 3 al 5 settembre

# Sarzana, il ritorno alle origini con Serianni, Grossman, Ayane

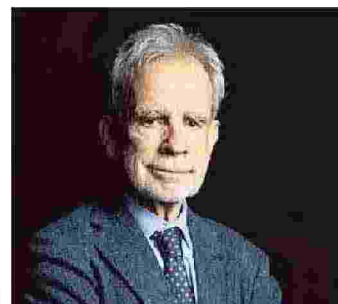
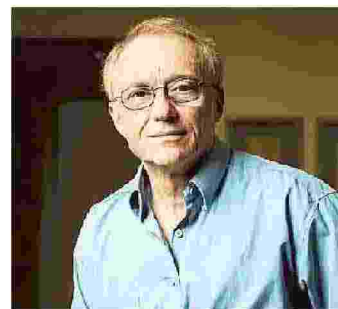
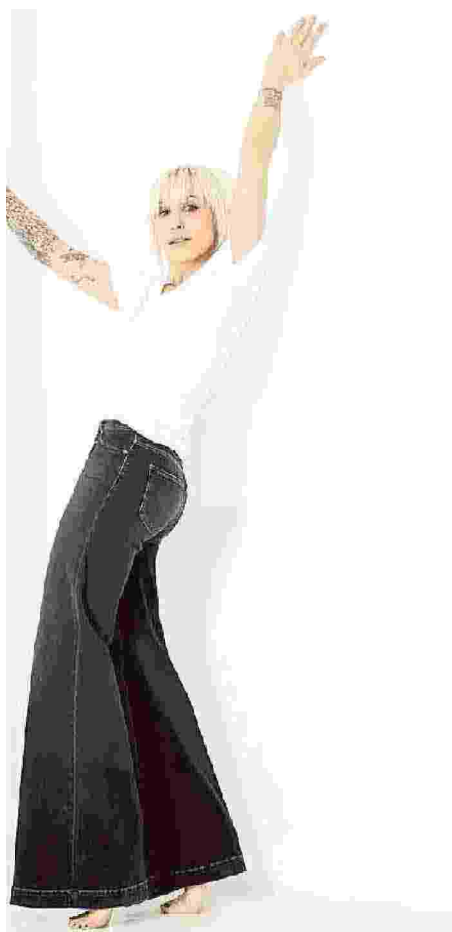
## L'ANTEPRIMA

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

**A**lla ricerca dell'origine della creatività. Perché l'uomo ha un'origine e tutto inizia da qualcosa che abbiamo l'esigenza di identificare. Il Festival della Mente di Sarzana, che quest'anno festeggia i 18 anni, sceglie questo filo conduttore rivendicando il suo ruolo di primo festival europeo dedicato alla nascita delle idee. Dal 3 al 5 settembre la manifestazione torna in presenza, senza abbandonare le dirette on line per ampliare il suo pubblico, visto il successo del 2020 e nel solco delle annate precedenti. Tema: "Origini". È previsto un ampio ventaglio di relatori.

Aprirà il Festival la lectio magistralis "Dante e la creazione dell'italiano letterario" del linguista Luca Serianni, accademico dei Licei, della Crusca, delle Scienze di Torino e dell'Arcadia. Nell'anno delle celebrazioni dantesche, non poteva mancare una riflessione su come la "Divina Commedia" abbia costituito il fondamento e l'origine della lingua della nostra letteratura. L'origine è anche l'elemento centrale della cultura ebraica: l'evocazione del "principio" con cui si apre la "Bibbia", il susseguirsi delle generazioni come fondamento della struttura sociale, il ritorno alla terra dei padri. Rifletterà su questi concetti lo scrittore israeliano David Grossman con il giornalista Alessandro Zaccuri, approfondendo alcuni temi al centro dei suoi libri: dalla tenacia dei legami familiari al coraggio che occorre per riconosce-



Da sinistra: la cantante Malyka Ayane (foto Julian Hargreaves), la fotografa Letizia Battaglia, lo scrittore David Grossman (foto Claudio Sforza) e il linguista Luca Serianni, attesi a Sarzana

re e risanare le origini di un conflitto. L'origine dei libri, delle biblioteche, degli autori, dei narratori orali, degli scribi, dei miniaturisti attraverso i millenni, sarà affrontata dalla filologa e scrittrice spagnola Irene Vallejo e la linguista Valeria Della Valle. Lo scrittore Paolo Nori - tra i cinque finalisti del Premio Campiello 2021 - condurrà invece il pubblico in un itinerario alle radici della tradizione letteraria russa, della quale è grande appassionato ed esperto. Matteo Nucci invece si occuperà di filosofia: "Origine della sapienza: l'enigma", e "Ori-

gine della filosofia: la dialettica". Nel primo appuntamento, analisi dei pensatori greci da Eraclito a Parmenide, passando da Socrate, il primo filosofo della storia, e del più fedele dei suoi discepoli, Platone. Molto importante anche il tema dell'integrazione con Otegha Uwagba, fondatrice di Women Who, che si porrà il tema di essere neri tra i bianchi o musulmani tra i cattolici, insieme all'autrice Alessandra Carati. Poi lo storico Alessandro Barbero, amatissimo dal pubblico, che chiuderà ogni giornata con le origini delle guerre civili tra Inghilter-

ra, America e Francia. Ancora, Edoardo Albinati, scrittore che passa in rassegna i modi e i luoghi in cui i discorsi pubblici e privati, sono intrisi di retorica, battendosi per la fine di essi. Il cantautore e scrittore Francesco Bianconi si confronta con il filosofo e scrittore Emanuele Coccia mentre la fotografa Letizia Battaglia dialoga con un dialogo con l'esperto di fotografia Michele Smargiassi. Ventidue incontri, compresi spettacoli come quello con la cantautrice Malika Ayane in dialogo con Matteo Nucci. —